

022(6)

S.022 "1864" - n.32

S.13:022

Società
di
San Francesco di Sales

63-64-65

- Semestre veneti in mare
- Ogni anno esente spud. (p.19) non pale di 10 giorni di Es. sp.

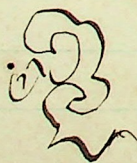
entrate al 46.80
costo annuo al 10.

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE
D4720207

S. 022. "1864"
n. 32

fu scritta nel 1864

Società
di
S. Francesco di Sales.
63-64 -65-



SA

M

Appendice

Appendice N. 7 Società
di
S. Francesco di Sales.

1

In ogni tempo per speciale sollecitudine di ministri della nostra
religione ^{con zelo a fine di} Santa cattolica Chiesa di ^{promuovere il bene} ~~proprio~~ ^{spirituale} ~~proprio~~ ^{della} ~~proprio~~ ^{buona} ~~proprio~~ ^{educazione} di
essa e dipendendo un bene a tutto avvenimento ed istituzione del
loro società. Il medesimo Divino Salvatore ed è il fatto evidente
che prova di questa verità quando compiva in terra la sua
Divina missione, invitando con parole affetto i fanciulli
ad appressarsi ad lui. Simil parvulos venire ad me.
E vissero e specialmente i buoni Pontifici seguendo la
volontà del Pontefice erano il Divino Salvatore, di cui
facevano le voci sopra la terra, promossero in ogni tempo
colle voci e cogli scritti la buona educazione della gioventù.

Magno pio IX, #
che Dio lo conservi un
90 tempo a gloria della
Chiesa oltre le indefessi-
bitiche potestà a fa-
vore della perpetuità pro-
ventu ^{perpetua} ^{con} ^{messi}
materiali e morali.

fid. ~~facessero in modo speciale~~ quella istruzione, la
in questa parte di sacro ministero ~~divino~~ la loro cura. E
nostri giorni per altro il bisogno e di gran lunga più sen-
sibile. La trascuratezza di molti genitori, l'abuso della
Stampa, gli sforzi degli eretici ed è venuto per accrescere
il numero dei loro seguaci, mostrano la necessità di
unire insieme a combattere per la causa del Signore sotto
lo stendardo del Vicario di Gesù Cristo, per conservare
la fede e il buon costume soprattutto in quella clas-
sa di giovani che per ogni parte sono esposti ad ogni
giorno pericolo della loro eterna salute. Egli è questo lo
scopo della società congregazione di S. Francesco di Sa-
les.

1897132

espresso licenza del Superiori, il qual se può g'di vestì.
nerà sempre un compagno.



1/ I soci ricomperanno per loro arbitrio e superio-
rione assoluto il Sommo Pontefice cui saranno
in ogni luogo, in ogni tempo in ogni sua
disposizione unitamente e rispettosamente
sottomessi. Ogni ogni membro della Società
si darà la massima sollecitudine per promuo-
vere e difendere l'autorità e l'osservanza
delle leggi della Chiesa cattolica e del suo
Capo supremo, Legislatore e Vicario di Gesù
Cristo sopra la terra.

2 Dopo il Romano Pontefice ricomperanno
per loro superiore il Vescovo della Diocesi, ove
ciascuna casa esiste, ed ogni socio si offera
in aiuto di lui con tutte maniere possibili a
fine di promuovere il bene della Religione
specialmente nell'educazione dei giovanetti
poveri.

istid sono le frequent
tutte
della Div. consiglio di bene.

Di tutti i sensi del corpo;
frequenti giaculatorie
S. Giuseppe D. S. Luigi, e
cipali protettori di que

Società. III. Reliquie

di santi Sacramenti; alla
mandar al pubblico e ser-
oscurano ^{esprimendo} per loro superior.
id la casa ad cui essi
libile alle regole della società.

oggetti saranno ordinati
quodam g'di ordinandi,
ion, ed hanno midid
idelegi della congregazione

Dalla casa Madre, ed id
di un Rettore, Prefet-
tuale, Catechista e Tre Con-

1897 13 12

sigliato.
D. Al Rettore appartiene il proporre l'autorizzazione di postulanti

(1) L'articolo 1° e 2° di questo capitolo sono ricavate dalle regole degli Obl.
di M. V. parte 2. paragrafo 1°

1897 13 11

o non proposta; Attegnia a ciascuno di incumbere riguardando
allo spirituale ed al temporale. Non potrà più altro ~~compos~~
~~tabile, nemmeno fond~~ ^{controlla} ^{intorno al punto immobile} ~~ceda al valore~~
di 1000 franchi suoz il consenso del capitolo.

3. Pura ad eccezione del Rettore ed dei membri del capitolo, può ser-
vire onorevole lettera senza permesso del superior, ~~il quale a~~
~~pari e a più altri può leggere segretaria appaltano.~~

4. Il Rettore Durand a vita nella sua carica. Il suo quatero
quod Deus quartal, egli trascorrerà gravemente il suo tempo
il Prefetto ed il Direttore possono di comune accordo radunare
il capitolo ed i Direttori della casa particolare per avvisand ef-
ficacemente il Rettore Qualora questa annunzieranno un ~~caso~~
il capitolo presiderà il caso al superior ecclesiastico della casa
Madre dietro alcuni pareri si può venire alle disposizioni.

5. Il medesimo capitolo così radunato ha l'autorità di eleggere
un altro Rettore, ma non equidato l'elezione deve sempre farsi da
un socio che abbia già fatta professione assoluta cioè che abbia
concepito i voti perpetui.

6. Il medesimo Rettore, ^{il} ~~consolida~~ una volta l'anno il capitolo
ed i Direttori della casa particolare per conoscere e provvedere
per bisogno della società; dove quella provvidenza che secondo
il tempo, il luogo ed il persona, si giudicheranno opportuna.

7. Il capitolo così radunato potrà anche aggiungere al presente
regolamento quegli articoli che giudicherà opportuni pel bene
della società; ma sempre in senso conforme alle regole già appro-
vate suoi mai in senso ~~contrario~~.

8. Passando qualche dubbio intorno all'intelligenza di qualche
articolo ^{intorno} del presente regolamento, il Rettore maggiorità
autorizzata di dare al medesimo quella interpretazione che
gli sembrerà più conforme allo spirito della società.

9. Il Rettore ed nominerà un Vicario per gli individui della

1897 13 11

espresso licenza del Superior, il quale se può gl'è detto.
 nona sempre un compagno.
 6. Mezzi efficaci per custodia questa città sono la frequente
 confessione e comunione, la pratica ^{esatta} dei consigli di beati
 fessori, fuga dell'ozio, mortificazione di tutti i sensi del corpo;
 frequente visita a Gesù sacramentale, frequente giaculatoria
 a Maria S. a S. Giuseppe a S. Francesco di Sales, a
 S. Luigi Gonzaga che sono i principali protettori di que
 sta congregazione.

Governo interno della Società // Religioso

V. Foglietto *

3. Per quanto all'amministrazione dei santi sacramenti, alla
 predicazione, ed a tutto quello che riguarda al pubblico esercizio
 del sacro ministero, i soci riconosceranno ^{espresso} per loro superior
 ed il vescovo della Diocesi ovesse la causa ad essi
 appartenente, per quanto è compatibile ~~colli regole della so-~~
~~ietà.~~ Per quanto è compatibile colle regole della società.

4. 3. Per quanto alle ordinazioni di soggetti saranno ordinati
 dall'ordinario della Diocesi dove si trovano gli ordinandi,
 secondo l'uso della città congregazione, che hanno uindici
 di casi, cioè secondo l'uso di privilegi della congregazione
 considerati come ordini regolari. (1)

Cap. 9
Governo interno
della società

1. 3. Per l'interno la società dipende dalla casa Madre, che è
 governata da un capitolo composto di un Rettore, Prefe-
 to, Economo, Direttore Spirituale, Cappellano e Tre Con-
 siglieri.

2. Il Rettore appartiene il proporre le ammissioni dei postulanti.

(1) L'articolo 1. e 9. di questo capitolo sono ricavate dalle regole degli Obl.
 di H. V. parte 2. paragrafo 1.
 1877.11.11

o non proposta; Attegiato a ciascuno di inambenzi riguardando
 allo spirituale ed al temporale. Non potrà per altro ~~compensare~~
~~stabile, nemmeno per contratto, la sua materia eccedente il valore~~
 di 1000 franchi senza il consenso del capitolo.

3. Niuna adiezione del Rettore o dei membri del capitolo, può ser-
 virsi orrevole lettera senza permesso del superior. Il capitolo
 può e può altro può leggere e giudicare opportuno.

4. Il Rettore Durano a vita nella sua carica. Ma qualora
 quod Deus querat, egli trascurasse gravemente i suoi doveri,
 il Prefetto ed il Direttore possono di comune accordo radunare
 il capitolo ed i Direttori della casa particolare per avvisare ef-
 ficacemente il Rettore qualora questa amministrazione non bastasse,
 il capitolo presenterà il caso al superior ecclesiastico della casa
 Madre dietro alcuni pareri si può venire alle disposizioni.

5. Il medesimo capitolo così radunato ha l'autorità di eleggere
 un altro Rettore, ma in ogni caso l'elezione deve sempre farsi da
 un socio che abbia già fatta professione assoluta cioè che abbia
 sempre i voti perpetui.

6. Il medesimo Rettore può convocare una volta l'anno il capitolo
 ed i Direttori delle case particolari per conoscere e provvedere
 per i bisogni della società; dove quelle provvidenze che secondo
 il tempo e luoghi si presentano, si giudicheranno opportune.

7. Il capitolo così radunato potrà anche aggiungere al presente
 regolamento quegli articoli che giudicherà opportuni per bene
 della società; ma sempre inteso conformi alle regole già appro-
 vate e non mai in senso contrario.

8. Passando qualche dubbio intorno all'intelligenza di qualche
 articolo, intorno del presente regolamento, il Rettore in ogni caso
 autorizzato di dare al medesimo quella interpretazione che
 gli sembrerà più conforme alla spirito della società.

9. Il Rettore si nominerà un Vicario fra gli individui della

Santa Maria Virgo immaculata, S. Franciscus Salesi, omnes
sancti et sanctae Dei, intercede pro me, et Deum meum diligens,
eique soli in hoc mundo servius ad aeterna proemia meream
pervenire. Amen

Tutti rispondono: Amen

Leggi il novello socio audia e poi il suo nome in un
libro ed sottoscrivila la scheda seguente. (1) Dopo idem
ra alternativamente il Cor Deus; in fine di cui, se il
lettore giudicava bene, farò una buona morale scella
zione e si terminerà col saluto: Laudate Dominum omnes
gentes, &c.



(1) Ho sottoscritto ho letto e inteso le regole della Società di S.
Francesco di Sales, promette di osservare secondo la formula
dei voti da me ora empi.

Corino il 21 del mese di .. l'anno N. S.

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

D/4720207